

**Lite
per un pallone
a Torpignattara**



a pagina 6

**Omicidio
a Corviale: fermati
mandante e killer**



a pagina 6

**Presentata
la Mezza maratona
di Roma 2024**



a pagina 7

Il caso emerso durante la puntata di Punto di Rottura su Radio Roma News

Trasferimento negato al figlio carabiniere: l'appello della madre

Una richiesta d'aiuto di una mamma disabile per sollecitare la domanda di trasferimento del figlio carabiniere vicino casa per poterla accudire. Parte da qui la puntata di Punto di Rottura condotta da Rush su Radio Roma News (canale 14 del digitale terrestre) per far luce sul caso e capire i motivi per cui è stato negato. Si

inizia da una lettera scritta dai genitori di un carabiniere e indirizzata al ministro della Difesa e al comandante generale dell'Arma per raccontare la loro storia e manifestare un profondo disagio, quello di chi combatte per cercare di supportare la richiesta di trasferimento del figlio per poter star accanto alla



madre "riconosciuta disabile con un grave handicap" e al padre 70enne "con malattie cardiovascolari" a cui si sono aggiunti altri problemi di salute che "limitano sostanzialmente le capacità fisiche" tanto da impedirgli "di poter contribuire all'accudimento della propria consorte".

a pagina 2

GUALTIERI: "RESTITUIAMO A ROMA
UNA MERAVIGLIA NASCOSTA"



a pagina 4

Carta d'Identità Elettronica:
nel weekend Open Day



a pagina 5

"Altra cassa integrazione senza certezze per i lavoratori"

Ex Ilva, Gambardella e Sperti (Uilm): "Dal governo piano industriale e garanzie"

"Ancora una volta ci siamo ritrovati di fronte ad una procedura di cassa integrazione, con numeri quasi raddoppiati di lavoratori rispetto a quella precedente, senza confrontarci seriamente su una prospettiva che dia certezze a 20mila lavoratori di tutto il sistema ex Ilva, compresi le migliaia di lavoratori del sistema degli appalti per i quali permane una condizione di grave sofferenza e incertezza sotto ogni punto di vista". Così Guglielmo



Gambardella, Segretario nazionale Uilm, e Davide Sperti, Segretario Uilm Taranto, al termine dell'incontro al Ministero del lavoro. "Per quanto ci riguarda - proseguono i due sindacalisti - fermo restando l'integrazione salariale alla cigs che deve essere riconosciuta ai lavoratori, a prescindere dall'eventuale accordo, per alleviare le gravi difficoltà persistenti, non si può continuare a parlare solo di cassa Integrazione

a pagina 3



TOPTTEL



amicity



dalla parte dei cittadini

L'informazione professionale
della città di Roma e del Lazio

Il caso emerso a Punto di Rottura, il programma di Radio Roma News condotto da Rush

Trasferimento negato al figlio carabiniere

La madre Giuseppa: "Sono sei anni che riceviamo dinieghi"



I genitori spinti dalla disperazione hanno quindi preso carta e penna per spiegare che il figlio già riconosciuto "caregiver familiare" e beneficiario dei tre giorni di permesso ex Legge 104 da tempo sta cercando di farsi trasferire vicino ai familiari per poterli accudire: un tentativo però che secondo quanto riferito si è rivelato "inutile". Un caso non isolato secondo la testimonianza raccolta da Rush in puntata. "È una problematica che si trascina da anni - spiega Michele (nome di fantasia) rappresentante

delle forze dell'ordine - dove la sofferenza dell'organico da parte delle istituzioni è così ampia che inevitabilmente porta poi, a seconda dei casi, a dover agire in maniera tale da contrastare e quindi negare dei diritti costituzionalmente garantiti". Il problema sarebbe quindi legato alla carenza di organico. "Nel 2021 l'Arma contava 108mila dipendenti e la legge invece dice che devono essere almeno 119mila, - aggiunge Michele - quindi con una differenza di circa 11mila

carabinieri. E nonostante tutti gli sforzi che sembrerebbero essere stati posti in essere questo gap purtroppo nel 2025 rimarrà comunque di circa 4-5 mila unità in meno. E' chiaro che ci rimette è il collega che fa un'istanza motivata per poter assistere ai propri genitori; perché inevitabilmente prevarrà solo ed esclusivamente l'esigenza istituzionale. A nulla servono i ricorsi interni, le memorie o qualsiasi atto amministrativo". Tra le problematiche c'è anche una discordanza aggiunge Mi-

chele "tra quello che viene stilato come giudizio all'interno dell'Arma dei Carabinieri da un organismo sanitario e quello che diversamente viene invece sancito e formalizzato dalla commissione dell'Asl competente". Senza dimenticare la questione economica che "si aggiunge alle problematiche legate all'aspetto sanitario assistenziale. E' inevitabile che laddove c'è il diniego si debba ricorrere ad altre soluzioni come essere costretti a viaggiare per lunghi tragitti per poter stare vicino alla famiglia. E questo incide fortemente sull'aspetto economico" sottolinea Michele. Aspetti che la signora Giuseppa e la sua famiglia conoscono bene tanto da arrivare a scrivere una lettera direttamente ai vertici della Difesa e dell'Arma. Nonostante le difficoltà di salute, Giuseppa è riuscita ad intervenire telefonicamente in trasmissione raccontando la fatica e le difficoltà vissute negli ultimi sei anni da quando il figlio carabiniere ha chiesto il trasferimento per avvicinarsi a lei e al padre anziano che non riesce più ad aiutare la moglie disabile. Il cruccio più grande è di aver ricevuto il rifiuto nonostante avessero dimostrato seri motivi di salute: "Sono sei anni che riceviamo dinieghi" dice Giuseppa. Un percorso lungo e doloroso che sembrava mostrare spiragli di speranza, infranti uno ad uno, risposta dopo risposta. Dal problema di organico, alla possibilità di intervento dell'altra figlia. La famiglia si è informata, cercando di trovare un posto disponibile, ma nell'attesa il posto non c'era più. "Abbiamo chiesto un supporto

per noi genitori per questa situazione e ci hanno risposto che comunque potevano assistermi mia figlia il mio genero visto che sono più vicini. Come fanno vivendo in un altro comune? Questa è una presa in giro. La cosa che mi ha fatto più male è la mancanza di ascolto per le difficoltà delle famiglie dei carabinieri" dice ancora la donna. L'appello di Giuseppa è all'Arma: "chiedo che facciano il loro dovere, che possano aiutare le famiglie dei carabinieri non ostacolarle. Non è così che funziona l'Arma, è una grande istituzione e purtroppo tanti altri carabinieri stanno subendo quello che sta subendo mio figlio e questo è sbagliato. Loro devono aiutare non ostacolare, perché qui c'è una sofferenza: la mia e di tutte le famiglie che hanno questi problemi".

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Ex Ilva: "Altra cassa integrazione senza certezze per i lavoratori, ora dal governo piano industriale e garanzie", invocano Gambardella e Sperti (Uilm)

Cassa integrazione, legata alla durata dell'amministrazione straordinaria, senza avere un percorso di ripresa di tutte le attività e che ci faccia vedere una prospettiva di risalita produttiva e di rientro di tutti i 5.200 lavoratori, avendone già 1.600 in cigs nell'Ilva in AS, e che dia garanzie anche ai lavoratori delle aziende dell'indotto". "È altrettanto chiaro - sottolineano Gambardella e Sperti - che è complicato discutere di cassa integrazione alla vigilia dell'ennesima procedura di vendita, annunciata dal ministro Adolfo Urso, per la quale è a noi sconosciuto il perimetro industriale ed i vincoli dei livelli occupazionali con cui verrà avviato il bando". Dunque, proseguono i due dirigenti della Uilm, "È indispensabile avere certezza delle adeguate risorse messe a disposizione per l'annunciato piano di ripartenza, a partire dal prestito ponte di 320 milioni, di cui si è ancora in attesa dell'approvazione da parte della Commissione europea, fra l'altro insufficienti anche per



fare la sola manutenzione di tutti gli impianti". Del resto, aggiungono Gambardella e Sperti, "Se si vuole veramente rilanciare Ilva c'è bisogno di risorse che permettano l'acquisto di materie prime per un volume d'affari potenziale di diversi miliardi - argomentano - Altrimenti non c'è discontinuità rispetto alla

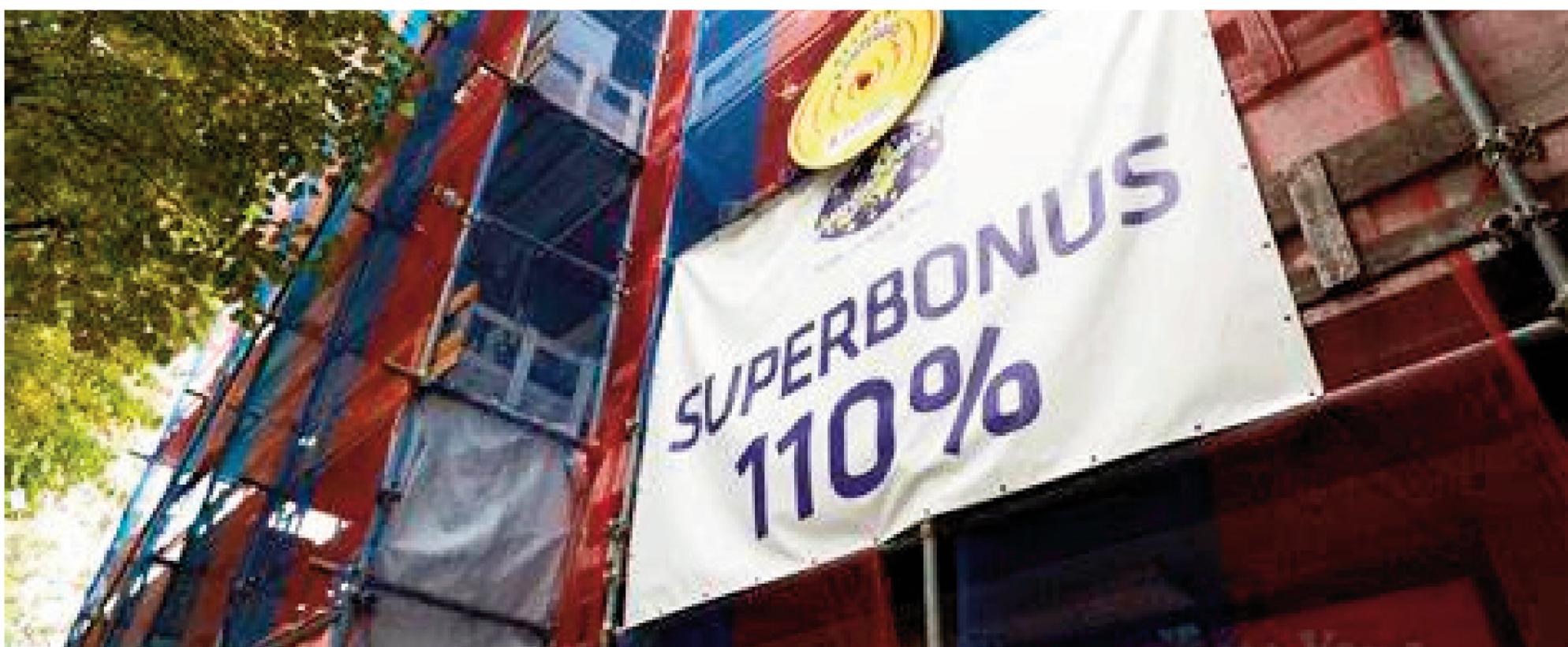
gestione Mittal e si continuerà a tirare a campare solo qualche altro mese". E "Se l'ex Ilva è stata dichiarata per legge un gruppo strategico nazionale, il Governo deve intervenire con misure straordinarie per garantire la continuità produttiva - continuano i due - Quindi, "se l'ex Ilva dovrà essere messa sul

mercato dovrà essere fatto valorizzando tutte le potenzialità di tutti gli impianti del gruppo e di tutto il personale e con i lavori dei forni elettrici già avviati, come da impegno del Governo. Per questo ieri abbiamo inviato la richiesta di aggiornamento del tavolo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri".

Insomma, "L'incontro di oggi al ministero del Lavoro è stato un dejavu - aggiungono - Ancora una volta, dal 2019, anno della prima cassa integrazione unilaterale da parte di ArcelorMittal, siamo di nuovo a parlare di cigs a fronte di migliaia di lavoratori e famiglie che invece soffrono da anni, in attesa di risposte sul loro

destino". Dunque, tengono infine a rimarcare, "Per tutte queste ragioni, respingiamo con determinazione questo ennesimo tentativo di prendere tempo a discapito del futuro di migliaia di persone e con il concreto rischio di generare un disastro ambientale, industriale ed occupazionale" concludono.

Catalin Pintilie (FederEdilizia): "Ormai da quasi tre anni stiamo subendo decreti che stanno danneggiando le nostre imprese" Superbonus bloccato, famiglie e imprenditori in piazza a Roma



In piazza a Roma ci sono tutti quelli che ora fanno i conti con la stretta sul superbonus: committenti che hanno chiesto prestiti alle banche per i lavori e che ora si trovano con migliaia di euro di debiti, imprenditori con il cassetto fiscale pieno di crediti che non possono essere riscossi. E a cascata: famiglie, aziende, lavoratori e professionisti,

tutti danneggiati dagli ultimi decreti in materia di super bonus: "Ormai da quasi tre anni stiamo subendo decreti che stanno danneggiando le nostre imprese, tante di queste hanno portato già i libri in tribunale, qualcuna è fallita e adesso la conseguenza di altre imprese che stanno per fallire. Ormai siamo stanchi di subire tutti que-

sti decreti, non ce la facciamo, gli imprenditori devono scendere tutti in piazza a difendere i propri diritti", dice Catalin Pintilie, presidente di FederEdilizia, uno degli organizzatori della manifestazione. Sono tanti gli imprenditori che, come Catalin, si trovano in difficoltà a causa dei decreti sul superbonus. Molti di loro,

almeno quelli che hanno potuto permettersi il viaggio, si sono radunati in piazza della Bocca della Verità a Roma, da dove hanno chiesto provvedimenti urgenti da parte del governo per lo sblocco del mercato delle cessioni di crediti e per l'istituzione di un tavolo di crisi per il settore dell'edilizia. "E' tutto rallentato, tutto bloccato e

cantieri che non vanno avanti, vanno avanti al rallentatore e fornitori che si lamentano, subappaltatori che si lamentano. E' un momento di crisi", dice un'imprenditrice in piazza a Roma. Secondo l'ANCI, in giro per l'Italia ci sono cantieri fermi per un valore complessivo di 7 miliardi di euro. Secondo i dati raccolti da FederEdilizia sono circa

60.000 imprese coinvolte, 15.000 professionisti e soprattutto 1.700.000 le famiglie italiane: "Ho fatto 70.000 euro di bonifici nel 2023, e con il blocco delle cessioni mi ritrovo indebitata fino all'osso del collo e praticamente nessuno fa niente per nessuno di noi, né committenti né imprese", dice una committente del Superbonus.

Piazza Augusto Imperatore, a fine anno apre il primo lotto. L'entusiasmo di Gualtieri

"Restituiamo una meraviglia nascosta"

Presicce: "E' il più grande cantiere archeologico che sia mai stato aperto a Roma"



Il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, accompagnato dall'assessore alla Cultura Miguel Gotor e dal Sovrintendente capitolino Claudio Parisi Presicce, ha effettuato questa mattina un sopralluogo nell'area di cantiere di Piazza Augusto Imperatore, finalizzato alla verifica dello stato di avanzamento dei lavori relativi al I lotto funzionale. Il Mausoleo di Augusto e piazza Augusto Imperatore sono al centro di un progetto di restauro, riqualificazione e valorizzazione - condotto con la cura tecnico-scientifica della Sovrintendenza Capitolina - che darà un volto totalmente nuovo a un importante settore della città storica, collegando in un'unità organica il monumento allo spazio urbano circostante. La piazza, originariamente progettata da Vittorio Morpurgo negli anni Trenta del Novecento, aveva difatti destinato il Mausoleo a una condizione di isolamento decontestualizzato, accentuato dalla disparità di quota tra la parte antica e moderna. L'intervento di riqualificazione, realizzato sulla base

del progetto del Concorso internazionale del 2006 vinto dal gruppo coordinato dall'architetto Francesco Cellini, intende riconnettere tutta l'area alla dimensione urbana rendendo pienamente fruibili gli spazi circostanti, anche grazie alla realizzazione di due ampie cordone, l'una verso ovest e via di Ripetta, l'altra verso est e l'abside della chiesa di S. Carlo al Corso, con cui si collegano l'attuale quota stradale della piazza e la quota di accesso al Mausoleo, quest'ultima impreziosita da parte della pavimentazione originale in travertino del I secolo. Nell'area sud il cantiere relativo al I lotto funzionale è nella fase conclusiva: alla fine del 2024 saranno aperte al pubblico le gradonate in travertino che consentiranno di attraversare la piazza e raggiungere la quota del Mausoleo. Nella nuova sistemazione sono previsti anche il restauro e la valorizzazione di alcuni ritrovamenti archeologici individuati nel corso dei lavori. Un ampio centro di servizi con caffetteria, info

point, libreria sarà aperto all'estremità meridionale del complesso monumentale. Da qui si potrà godere di una prospettiva privilegiata del Mausoleo e del Museo dell'Ara Pacis. "Restituiamo alla città e al mondo intero una meraviglia nascosta, uno dei luoghi più belli dell'antica Roma. Non avere a Roma il Mausoleo di Augusto accessibile e integrato con la città rappresentava una specie di buco nero perché parliamo di uno dei monumenti più importanti della città e del mondo intero. Siamo già a buon punto con la risistemazione della piazza per riconnettere la quota contemporanea con quella antica, dove le persone potranno trovare anche una caffetteria e un infopoint. I lavori di questa prima parte si concluderanno entro la fine

dell'anno" ha commentato il Sindaco Roberto Gualtieri. La conclusione del secondo lotto funzionale è invece prevista per la fine del 2025 e comprende la riqualificazione dell'anello esterno circostante il Mausoleo, con la realizzazione di "piazze d'affaccio" sistemate a verde alla quota urbana contemporanea e di ambienti e percorsi di visita alla quota archeologica, nonché la realizzazione di una nuova passerella pedonale di accesso al Mausoleo dalla strada (fronte nord) al primo livello del monumento. Il recupero di piazza Augusto Imperatore è proseguito parallelamente al progetto di restauro e musealizzazione del Mausoleo. Nel 2019 si è conclusa una prima fase di restauro conservativo, consistita nella sistema-

zione di numerose concamerazioni interne e nell'avvio dell'allestimento del percorso museale. La seconda fase di interventi, il cui inizio è previsto entro la fine dell'anno, avrà una durata di circa 18 mesi, e completerà la sistemazione del verde sul Mausoleo, gli impianti illuminotecnici e di accessibilità, il restauro della cella sepolcrale e la realizzazione dell'allestimento museale degli ambienti interni, che sarà affidata ad uno degli architetti più stimati nel panorama mondiale, l'olandese Rem Koolhaas. Il Mausoleo sarà inoltre dedicato ad accogliere testimonianze di grande valore archeologico e storico-artistico legate alla sua lunga storia, a partire dai reperti rinvenuti durante i lavori. I lavori della piazza, sia per il primo che per il secondo lotto, hanno comportato importanti rinvenimenti archeologici verificatisi durante le fasi di scavo, che documentano l'evoluzione e la metamorfosi di questo vasto settore del Campo Marzio settentrionale. Tra questi si segna-

lano pregevoli lacerti di mosaico, una preziosa testa di divinità femminile in marmo (oggi eccezionalmente visibile in cantiere), le fondamenta dei due obelischi successivamente trasportati a Piazza del Quirinale e a Piazza dell'Esquilino; un raro cippo pomerialo di travertino dell'epoca di Claudio nella sua posizione originaria (attualmente conservato nel Museo dell'Ara Pacis). Nell'area del II lotto, tra l'altro, sono emersi imponenti resti di un muro di blocchi di peperino modanato a lesene, lungo più di 30 metri, riconducibile a un recinto funerario monumentale. "E' il più grande cantiere archeologico che sia mai stato aperto a Roma", ha concluso il Sovrintendente capitolino Claudio Parisi Presicce. "L'estensione dell'area di intervento intorno al Mausoleo equivale a sei volte quella di largo Argentina con una enorme complessità, dovuta ai numerosi ritrovamenti archeologici, testimonianza dei diversi interventi urbanistici che hanno interessato l'area nel corso dei secoli".

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Gli interventi sulla rete ferroviaria della Capitale – Nodi Ferroviari Incontro tra Gualtieri e Strisciuglio

Questo pomeriggio il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri e l'assessore alle Mobilità Eugenio Patanè hanno incontrato in Campidoglio l'Ad di Rfi (Gruppo FS Italiane) Gianpiero Strisciuglio. Nel corso del lungo incontro sono stati affrontati alcuni dei nodi principali che riguardano la rete ferroviaria della Capitale e gli sviluppi dell'infrastruttura nei prossimi anni per garantire un aumento dell'offerta ferroviaria, attraverso diversificazione dei servizi ferroviari metropolitani e differenziazione dai servizi regionali. Tra gli interventi di potenziamento dell'infrastruttura un upgrade tecnologico sulle linee della Capitale attraverso l'introduzione dell'High Density Ertms, un nuovo sistema di segnalamento che permette maggiore densità di treni sulle linee. Per quanto riguarda gli interventi infrastrutturali si è parlato di: Realizzazione dei raddoppi e quadruplicamenti di linee di interesse locale: raddoppio della FL2 nel tratto Lunghezza – Guidonia che sarà finita entro il 2025, della FL7



Campoleone – Aprilia che sarà finita nel 2027 e operativa a partire dal 2028; quadruplicamento Ciampino; raddoppio della Vigna Clara – Valle Aurelia che sarà completata entro il giugno 2026. Chiusura dell'anello ferroviario con l'obiettivo di completare la tratta Vigna Clara -Tor di Quinto e poi, in una seconda fase, oltrepassare il Tevere per connettersi, attraverso la stazione Nomentana, all'anello Est. Allontanamento dei treni merci dalle zone abitate (questione delle "gronde"). Ottimizzazione fermata Pigneto la cui gara è stata partecipata e ora sono in corso le verifiche di congruità; si è parlato anche della verifica di funziona-

lità dell'interscambio anche con FL 6-7-8. Nuove fermate dei servizi ferroviari metropolitani (si è parlato delle fermate di Divino Amore, Massima, Zama, Carpegna, Paglian Casale, Selinunte, Statuario, ecc.) Ampliamento dei servizi per aeroporto Fiumicino con la realizzazione di 2 nuovi binari, 4 e 5. Risoluzione della accessibilità penalizzata sul lato Est di Termini delle ferrovie locali. Si è infine deciso di costituire una cabina di regia tecnica composta da tecnici di RFI, di Roma Capitale e di Regione Lazio. Il lavoro della cabina di regia sarà poi sottoposto a una verifica politica trimestrale sullo stato di avanzamento delle opere.

“Approvata la nostra mozione per la messa in sicurezza delle aree a rischio incendi” Municipio IX: le parole di De Santis e Canale



“Dopo l'XI Municipio, il IX e il IV, oggi è la volta della zona a ridosso dell'Università di Tor Vergata a mettere in apprensione i romani. Oramai non si può più indugiare oltre: la salute dei cittadini e la tutela dell'ambiente, diritti costituzionalmente garantiti, vanno preservati e difesi. A tal proposito, accogliamo con favore l'approvazione all'unanimità, da parte del Consiglio Municipale, della nostra mozione per la messa in sicurezza delle aree a rischio incendi e roghi tossici.

Adesso, ovviamente, auspichiamo che la presidente Di Salvo e il sindaco Gualtieri si attivino urgentemente per dare immediata attuazione al nostro indirizzo. Ci auguriamo, altresì, che il Sindaco predisponga celermente un piano di bonifica delle aree verdi a rischio e si attivi per garantirne la messa in sicurezza e la rimozione delle discariche abusive segnalate dalla Polizia Locale di Roma Capitale, emanando le ordinanze previste dall'art. 192 del TUA e utilizzando i suoi po-

teri di Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025. Vi sono, infatti, numerosi fondi giubilari per la cura della città che vanno urgentemente usati per bonificare le aree in questione e salvaguardare l'incolumità dei romani”. Lo dichiarano, in una nota, il capogruppo della Lista Civica Virginia Raggi in Campidoglio Antonio De Santis e la capogruppo della Lista Civica Virginia Raggi in Municipio IX Carla Canale.

Il M5S locale: “Metterebbe a rischio la salute di migliaia di cittadini” “No al fotovoltaico a Campo Jemini”



“Abbiamo appreso da poco, dalla documentazione pubblicata sull'Albo Pretorio, della prossima realizzazione di un mega impianto fotovoltaico da 10mila pannelli nella nostra Città, in località Campo Jemini”. Ecce, puntuale, la nota diffusa dal Movimento 5 Stelle di Pomezia, che tiene a rimarcare: “L'amministrazione Felici sapeva di questo progetto, ha partecipato alla Conferenza dei servizi, chiusa in tempi record, ma non ha ritenuto

necessario né opportuno darne comunicazione preventiva in Consiglio comunale, lasciando all'oscuro cittadini e Comitati di quartiere. Eppure ci sono molte criticità. L'impianto, corrispondente a circa 12 campi da calcio, genererà un importante aumento di campi elettromagnetici a pochissimi metri dalle abitazioni di molti cittadini, oltre a deturpare il paesaggio naturale, attualmente tutelato dal Regolamento del Verde”. Ma non solo,

proseguono i Pentastellati, “Gli scavi previsti potrebbero comportare un serio rischio per la salute dei cittadini, a causa della dispersione del gas radon, di cui il nostro sottosuolo è ricco. Per questi motivi – avverte concludendo il Movimento 5 Stelle pometino – abbiamo presentato un'interrogazione urgente alla Sindaca per ottenere risposte su questo progetto scellerato, che mette a serio rischio il territorio di Campo Jemini e la salute dei residenti”.

Sabato 6 e domenica 7 luglio nei municipi III, V e VI e nei chioschi del centro Carta d'Identità Elettronica: Open Day



Gli Open Day dedicati alla carta d'identità elettronica proseguono nel fine settimana del 6 e 7 luglio con le aperture straordinarie degli uffici anagrafici dei Municipi III, V e VI nella giornata di sabato 6 luglio e degli ex Punti Informativi Turistici del centro che, insieme al nuovo punto di rilascio di Via Petroselli 52, saranno attivi anche domenica 7 luglio. Per poter richiedere la carta d'identità in occasione degli Open Day è sempre obbligatorio l'appuntamento, prenotabile a partire da venerdì 5 luglio fino a esaurimento disponibilità sul sito Agenda CIE del Ministero dell'Interno (<https://www.prenotazioni.interno.gov.it/>). “Anche il prossimo fine settimana l'Amministrazione Capitolina assi-

cura un nuovo Open Day per il rilascio della Carta d'Identità Elettronica, come da oltre due anni a questa parte ogni fine settimana. Previa prenotazione, da effettuare venerdì 5 luglio dalle ore 9, saranno più di 600 le richieste di CIE che sarà possibile accogliere, per ottenere il documento con un solo giorno di attesa. Un sentito ringraziamento va agli uffici municipali e ai Dipartimenti Capitolini coinvolti, che contemporaneamente lavorano al rafforzamento del sistema ordinario dei rilasci”, ha commentato Andrea Cartarici assessore alle Politiche del Personale, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al territorio per la città dei 15 minuti. Per espletare la richiesta bisognerà presen-

tarsi muniti di prenotazione, di fototessera, di una carta di pagamento elettronico e del vecchio documento. **Orari ed indirizzi dei Municipi e degli ex Pit coinvolti**
MUNICIPIO III: la sede di Via Fracchia 45 sarà aperta sabato 6 luglio dalle ore 08.00 alle 13.30
MUNICIPIO V: la sede di Via di Torre Annunziata 1, sarà aperta sabato 6 luglio dalle ore 08.30 alle 15
MUNICIPIO VI: la sede di Via Duilio Cambellotti 11, sarà aperta sabato 6 luglio dalle ore 08.00 alle 16.30
Giorni ed orari di apertura degli ex Pit
Piazza Santa Maria Maggiore, Piazza Sonnino, Piazza delle Cinque Lune e Via Petroselli 52: sabato 6 luglio 8.30-16.30, domenica 7 luglio 8.30-12.30.

Tra insulti razzisti e lancio bottiglie. Tre feriti negli scontri Lite per un pallone a Torpignattara



Lite per un pallone con insulti razzisti e genitori aggrediti. Episodio shock a Roma in zona Torpignattara con un bilancio di tre feriti, un indiano e due bengalesi, presi a bottigliate dopo essere scesi in strada per difendere i figli. I fatti sono accaduti domenica scorsa nell'area del parco Giordano Sangalli, in viale dell'Acquedotto Alessandrino. Tutto sarebbe partito con un gruppetto di bulli che hanno iniziato a dar fastidio a una comitiva di ragazzini stranieri, molti dei quali nati a Roma, che stava giocando con un pallone. Il gruppetto avrebbe quindi preso la palla e insultato i ragazzini che volevano solo riaverla indietro. Sarebbero quindi partiti insulti razzisti mentre sul posto arrivavano i genitori delle vittime per difendere i figli. I genitori si sarebbero però trovati davanti

degli adulti, da chiarire se fossero passanti o parenti dei bulli, che li avrebbero aggrediti. Sarebbe iniziato infatti un lancio di bottiglie che ha ferito i tre uomini portati in ospedale, due al San Giovanni e uno al Vanini, in un caso per una ferita al collo che però fortunatamente non sarebbe grave. Sul posto i carabinieri che indagano per identificare gli aggressori. Il comitato provinciale Anpi di Roma e le sezioni Anpi del V Municipio, "Giorgio Marincola" Pigneto-Tor Pignattara-Certosa, "Giordano Sangalli" Centocelle e "Rosario Bentivegna" Villa Gordiani, esprimono "la più grande indignazione e condannano fermamente le gravissime aggressioni razziste ai danni di bambini e di cittadini, avvenuti solo per il colore della pelle, perpetrate da un gruppo di igno-

bili squadristi che poi si è prontamente e vigliaccamente dileguato all'arrivo delle forze dell'ordine chiamate da cittadini indignati". "Gli insulti e le aggressioni - proseguono - avvenuti poi nel parco nominato a Giordano Sangalli, giovanissimo partigiano di Torpignattara morto a 17 anni nella battaglia del Monte Tancia per restituire al Paese libertà e dignità dopo più di un ventennio di violenze e razzismo fascisti rendono, se fosse possibile, i fatti ancora più aberranti. Chiediamo al ministro degli interni di agire per l'individuazione e la consegna alla Giustizia degli ignobili autori di questi gravissimi atti di violenza, e ci auguriamo siano applicate nei loro confronti anche le pene previste dalle leggi che puniscono il razzismo e non solo la violenza in sé".

"Ho depositato insieme ad alcuni colleghi una interrogazione per fare chiarezza" Ciani: "E' un gravissimo episodio"

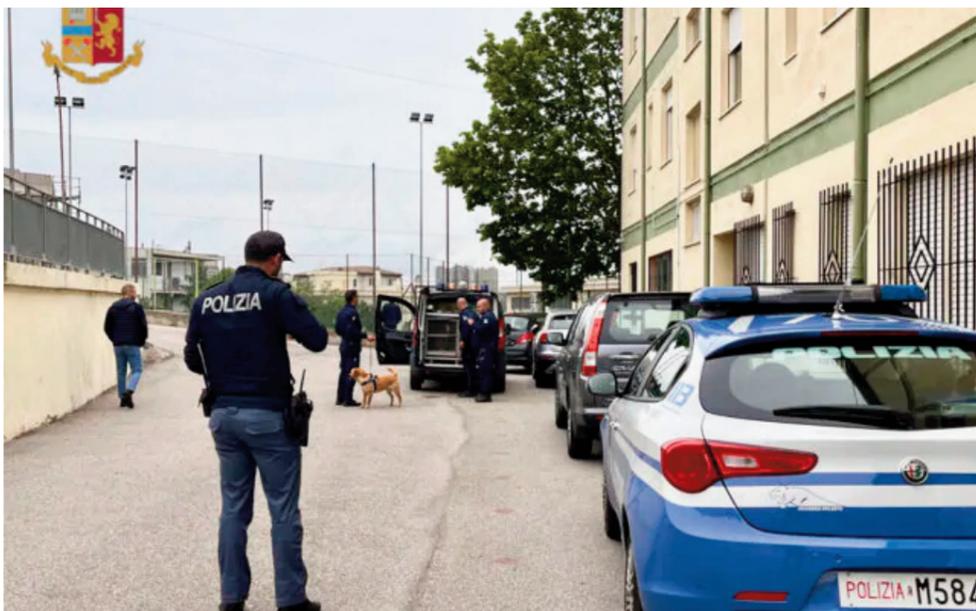


"Ho depositato insieme ad alcuni colleghi una interrogazione al ministro dell'Interno per fare chiarezza sul grave episodio di violenza e razzismo denunciato la scorsa notte a Torpignattara. Il fatto che bambini e ragazzi siano insultati per

strada per la loro origine e che i loro parenti siano aggrediti violentemente è grave e non tollerabile. Roma è una città multietnica e multiculturale da secoli e nessuno può pensare di imporre con la violenza altre modalità di rapporti di

quelli previsti dalla nostra Costituzione e dalle leggi che ne derivano". Così in una nota Paolo Ciani vice capogruppo Pd-Idp alla Camera e capogruppo Demos in Assemblea Capitolina sulle notizie dell'aggressione a Torpignattara.

Lista Civica Gualtieri: "Occorre incrementare la sicurezza, dov'è Piantedosi?" "Stop alle derive razziste"



"Condanniamo con fermezza il triste episodio di inaudita violenza che è accaduto ieri a Torpignattara, quando sono stati aggrediti della famiglie di origini indiane e bengalesi con il bilancio di diversi feriti". Così i consiglieri capitolini della Lista Civica Gualtieri Sindaco, che hanno poi aggiunto: "Tale atrocità ci conferma ancora una volta che la deriva razzista sta oramai dilagando nella nostra città: è inaccet-

tabile dover leggere di episodi tali a danni di bambini e ad opera di ragazzini che si professano addirittura fieramente 'razzisti'. Roma, ci teniamo a ribadirlo, è fieramente antifascista, contro ogni forma di discriminazione, razzismo e violenza, inclusiva e attenta alle famiglie di ogni provenienza, è questo il messaggio che deve arrivare". Dunque, concludono i consiglieri capitolini della Lista Civica Gualtieri

Sindaco, "E' assolutamente necessario incrementare il servizio delle forze dell'ordine sia al centro che nelle periferie della Capitale, per questo ci auguriamo non solo che sulla vicenda si faccia presto chiarezza e vengano intercettati i responsabili, ma anche che il Ministro Piantedosi dia una sferzata in positivo incrementando i controlli sul territorio come chiediamo a gran voce da oramai fin troppo tempo".

Fermati mandante e killer di Cristiano Molè, freddato il 15 gennaio Omicidio a Corviale: gli aggiornamenti

Svolta nelle indagini sull'omicidio di Cristiano Molè e sul tentato omicidio di Massimiliano Pacchiarotti entrambi commessi a Roma in zona Corviale. Molè era stato freddato da una raffica di spari lo scorso 15 gennaio mentre si trovava in auto con un amico, ferito ad una gamba, ma miracolosamente scampato all'agguato. Pacchiarotti invece è stato ferito gravemente con quattro colpi alle gambe lo scorso 15 maggio sulla porta di casa. I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Roma di via In Selci e gli agenti della Polizia di Stato della Squadra Mobile della Questura di Roma, coordinati dalla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica di Roma, nella giornata di ieri hanno eseguito il decreto di fermo di indiziato di delitto emesso nei confronti del presunto mandante e di uno dei presunti esecutori materiali dei due delitti. Per il rintraccio degli indagati che si erano resi irreperibili è stato necessario operare con i reparti speciali dei Nocs della Polizia di Stato e del



Gis dell'Arma dei Carabinieri. Il blitz è scattato nella serata di ieri lunedì 1 luglio tra il quartiere Casaleto e il Trullo dove è stato rintracciato il presunto mandante. Uno dei presunti killer è stato trovato, nascosto in un b&b situato nell'area ovest della Capitale armato di due pistole (una pistola semi automatica e un revolver), cariche e con il colpo in canna. Già nei giorni precedenti, nel corso delle indagini, la Squadra Mobile di Roma e i Carabinieri del Nucleo Investigativo di Roma avevano effettuato delle perquisizioni all'interno di

alcuni locali, riconducibili agli indagati, che hanno consentito di scoprire un vero e proprio arsenale a loro disposizione. Sono state sequestrate una pistola Beretta modello Gardone, calibro 7,65, con matricola abrasa; una pistola Beretta modello 92x, calibro 9 21, con matricola abrasa; una pistola Tanfoglio Force, calibro 9 21, con matricola abrasa; un fucile a canne mozze, con matricola abrasa; una mitraglietta Uzi, con matricola abrasa; un centinaio di cartucce calibro 9 21 ed ulteriori cartucce di altro calibro.

Presentata la Mezza maratona di Roma 2024. Onorato: "Diventerà un asset fondamentale"



Domenica 20 ottobre 2024 si svolgerà la Rome Half Marathon 2024. L'evento ha fatto registrare già 3500 partecipanti registrati, oltre 3000 provenienti dall'estero. Restano ancora 500 pettorali disponibili prima dell'aumento delle quote di iscrizione. Per la prima volta, il Comune di Roma ha autorizzato una mezza maratona di 21,0975 chilometri che attraverserà

il cuore storico della città, partendo e arrivando al Colosseo. L'evento, molto atteso sia dai runner professionisti che dagli amatori, rappresenta anche un'opportunità per la città di partecipare a una serie di eventi preparatori accessibili a tutti, inclusi coloro che sono meno allenati. Alessandro Onorato, Assessore allo Sport, Turismo, Moda e Grandi Eventi di

Roma Capitale, ha presentato la Mezza maratona di Roma all'Auditorium dell'Ara Pacis di Roma: "Abbiamo voluto fortemente istituire un'unica mezza maratona di Roma, le troppe iniziative nel centro storico generavano confusione e non valorizzavano al massimo le potenzialità della città. Questa manifestazione diventerà un asset fundamen-

tale per Roma. La risposta degli appassionati è straordinaria. A quattro mesi dall'evento abbiamo infatti già superato i 10 mila iscritti: la Rome Half Marathon deve ambire a diventare tra le più corse al mondo". Ha aggiunto l'assessore: "Siamo convinti che genererà un grande indotto economico per la città, contribuendo a migliorare i flussi turistici: lo testimo-

nia il fatto che oltre il 70% degli iscritti viene dall'estero, più di 7 mila atleti provenienti da 110 nazioni, con Francia, Inghilterra, Germania, Spagna, Stati Uniti e Brasile quelle con il maggiore numero di rappresentanti. Garantirà anche una preziosa ricaduta sociale grazie alle corse non competitive e alla staffetta benefica, i cui partecipanti finanzieranno

direttamente i progetti sportivi solidali delle onlus. La Mezza Maratona di Roma sarà una festa di sport, con atleti agonisti, appassionati e tante famiglie. Vivere giornate simili aumenta la consapevolezza dell'importanza dell'attività fisica come momento di condivisione e come mezzo per diffondere un corretto stile di vita", ha concluso.

Valerio Casini e Francesca Leoncini, consiglieri capitolini di Italia Viva: "Impegniamo il Sindaco e la Giunta ad attivarsi per rendere più flessibile il Saish"

"Presentata una mozione sul servizio di autonomia per le persone con disabilità"



"Oggi abbiamo presentato una mozione urgente sul servizio per l'autonomia e l'integrazione delle persone disabili, il cosiddetto Saish. Stiamo parlando di un importante servizio socio-assistenziale domiciliare che viene erogato dai

Municipi, in collaborazione con le ASL, e che prevede la realizzazione di un piano di intervento individuale per favorire l'autosufficienza, l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità. Il problema è che al mo-

mento non è possibile anticipare, posticipare o recuperare le ore di assistenza mensili di cui si è beneficiari, cosa che mette in difficoltà molte famiglie con ragazzi con disabilità, soprattutto nel periodo estivo, quando le scuole

chiudono, la 'rete' di supporto sociale si ridimensiona drasticamente e la possibilità di gestire al meglio quelle ore diventa particolarmente importante. Con questa mozione impegniamo quindi il Sindaco e la Giunta ad atti-

varsi per rendere più flessibile il Saish, consentendo appunto ai destinatari del servizio di tararlo sulle proprie necessità e di usufruire delle ore di assistenza diretta o mista nel periodo in cui se ne ha maggiore bisogno. Ci au-

guriamo che la mozione sia presto calendarizzata e approvata in Assemblea Capitolina. Sarebbe un'ottima notizia per tantissime famiglie". Così in una nota Valerio Casini e Francesca Leoncini, consiglieri capitolini di Italia Viva.

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s